

NOTIFICAZIONE

La Deputazione incaricata di presentare a S. M. CARLO ALBERTO l'Atto autentico mercè del quale questa Città e i Comuni circostanti hanno espresso il Voto di aggiungersi a Piemonte e formare uno Stato solo con quello, ha adempiuto alla sua onorevole missione nel pomeriggio del dì 14 del corrente Maggio.

SUA MAESTA', fatta consapevole dell'arrivo de' Deputati, gli ha immediatamente ammessi alla sua Udienza; e dopo ricevuto con evidente emozione l'Atto surricordato, ha assicurato con formole efficacissime essere suo intendimento che i Piacentini fossero fatti contenti d'ogni loro desiderio: nè si dubitasse che Egli in qualunque tempo, in qualunque occasione non fosse per dar loro prova della sua distinta e speciale benevolenza.

La Deputazione ha risposto con parole appropriate alle circostanze, accennando in ispecie al desiderio, che la Città non avesse a subire dipendenze amministrative se non verso le Autorità Supreme dello Stato: intorno a che S. M. ha pur degnato di dare le più esplicite e formali assicurazioni.

Dopo ciò la Deputazione è stata oggetto di sollecitudini e cortesie delicate, le quali è giusto di ricordare con riconoscenza, poichè si riferivano in sostanza alla Città cui essa aveã l'onore di rappresentare.

L'Atto di aggregazione è stato spedito per istaffetta straordinaria a Torino, donde perverranno tra breve le disposizioni richieste e conseguenti alla consentita aggregazione.

Piacenza 17 Maggio 1848.

I DEPUTATI

P. GIOJA.

F. GAVARDI.

Dottor G. REBASTI.